



365 giorni di Rete Regionale dell'Innovazione

EDITORIALE

Europa chiama Calabria

di Diassina Di Maggio*

La Calabria ha subito negli ultimi anni, complice la crisi economica globale, un ulteriore distacco dai processi di sviluppo, con un aumento della disoccupazione ed un allontanamento progressivo dagli ambienti tecnologici e culturali europei maggiormente attivi.

Come riagganciare un processo di sviluppo virtuoso? Attraverso l'avvicinamento alla cultura europea e approfittando delle opportunità messe a disposizione dalle sue istituzioni.

Nuove possibilità di sviluppo vengono fornite dal programma per la ricerca e l'innovazione della Commissione Europea per il periodo 2014-2020, recentemente varato: Horizon 2020 mira al raggiungimento di una maggiore competitività europea, generando progressi scientifici e tecnologici legati alla risoluzione delle più importanti sfide

sociali del nostro tempo (ambiente, energia, inclusione sociale etc.).

Nel programma ampio sostegno è riservato alla partecipazione delle piccole e medie imprese, attraverso un innovativo schema di finanziamento ad hoc, che permette un supporto lungo tutto il processo di produzione dell'innovazione: dall'analisi di fattibilità fino all'immissione sul mercato, passando per le fasi di pilotaggio e collaudo, sino alla commercializzazione.

Questo strumento potrà rappresentare un'opportunità anche per tutte le piccole realtà che costituiscono il tessuto innovativo della Calabria.

Un importante canale di sostegno per dare linfa alla creatività e alla progettualità imprenditoriale calabrese.

*Direttore APRE, Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea

Indice

DALLA RETE

La Calabria che cresce: un anno di Rete Regionale dell'Innovazione

2

STORIE D'INNOVAZIONE

Ritratto di famiglia, da padre in figlio guardando al futuro

4

Postreet, il social network dei messaggi vocali

6

VETRINA DELLA RICERCA

L'e-nose, il naso elettronico che certifica l'autenticità degli alimenti

7

IN AGENDA

8

CHANCE

8

DALLA RETE

La Calabria che cresce: un anno di Rete Regionale dell'Innovazione

di Giada Cadei

A sfogliare l'Innovation Scoreboard 2014, la classifica europea che misura il polso alla capacità d'innovazione e alla competitività delle regioni europee, ci si imbatte in un'inattesa sorpresa: se l'Italia rimane indietro sul fronte dell'innovazione, ben distaccata dagli altri Paesi Ue membri del G7, il Mezzogiorno dà segni di reazione, tanto da far affermare al Commissario agli Affari Regionali Johannes Hahn «Il Sud sta progredendo». In questo contesto la Calabria registra il suo personale successo, conquistando il passaggio da *modest* a *moderate innovator* e lasciandosi così alle spalle il gruppo delle regioni più arretrate d'Europa. Creare un ecosistema favorevole all'innovazione è stato uno dei primi obiet-

tivi sui quali CalabriaInnova ha posto l'accento, avviando la Rete Regionale dell'Innovazione: un network operativo tra tutti i promotori dell'innovazione calabrese - poli d'innovazione, università, sistema confindustriale a camerale - per spingere sul collegamento tra domanda e ricerca di innovazione e permettere di ridurre i tempi del *time to market* dell'innovazione tecnologica. A poco più di un anno dall'avvio dei servizi a favore di imprese, ricercatori e aspiranti imprenditori, è ora possibile tracciare un primo bilancio dei risultati di questo percorso. Sul territorio regionale si contano a oggi 16 Contact Point, sportelli attivi presso ciascun partner della Rete, nei quali è possibile accedere direttamente ai ser-

vizi per il trasferimento tecnologico e l'innovazione: 3 sono situati presso le università e dialogano con i ricercatori, per portare al mercato quanto di eccellente viene messo a punto nei dipartimenti calabresi e accompagnare queste scoperte verso la creazione di imprese spin-off; 5 presso le camere di commercio provinciali forniscono informazioni e servizi nel campo dei brevetti e dei marchi; altrettanti presso le sedi di Confindustria analizzano i fabbisogni di innovazione e offrono supporto per ottimizzare prodotti e processi produttivi delle aziende calabresi; 2 sportelli si sono specializzati nel fornire informazioni e assistenza

BILANCIO *di* MISSIONE

GENNAIO 2012-DICEMBRE 2014

“

IL FUTURO È GIÀ ARRIVATO.
SOLAMENTE NON È ANCORA STATO
UNIFORMEMENTE **DISTRIBUITO.**

william gibson

OBBIETTIVI STRATEGICI

- PROMUOVERE** 
- COLLEGARE** 
- MOLTIPLICARE** 

la **RETE REGIONALE DELL'INNOVAZIONE** e i CONTACT POINT



nel campo dei materiali innovativi, permettendo l'accesso alle migliori banche dati mondiali sul tema; 1 sportello "APRE Calabria" fornisce, invece, informazione e assistenza sui programmi europei di ricerca e cooperazione internazionale, per far cogliere in anteprima tutte le opportunità collegate ai bandi europei, che vantano una dotazione di 80 miliardi di euro per il setteennato 2014-2020.

Ad essi si è affiancato un lavoro di tipo 'push' sul territorio da parte degli specialisti dell'innovazione di CalabriaInnova. Dal lato produttivo, i broker tecnologici, esperti con competenze tecnico-gestionali, hanno sin qui visitato più di 400 aziende e fornito il primo supporto necessario all'avvio di oltre 100 progetti d'innovazione.

Quest'opera di sensibilizzazione ha contribuito a dare ulteriore impulso alla 'voglia di innovazione' delle imprese calabresi: in ben 160 hanno risposto all'avviso pubblico della Regione Calabria e di CalabriaInnova che prevede la concessione di incentivi per 7,5 milioni di euro per sviluppare e rendere concreti i propri progetti di innovazione tramite l'acquisizione di servizi.

Sul versante della ricerca, 160 ricercatori hanno fornito indicazioni sugli sviluppi delle loro attività, sui filoni più promettenti e sulle strumentazioni a disposizione. Questa operazione ha permesso di avvicinare al mercato un'offerta di competenze specialistiche cui le aziende potranno attingere e ha consentito di individuare 70 nuove idee di impresa, potenzialmente trasformabili in

aziende spin-off della ricerca.

Vivace anche il fermento nel campo delle startup: sono state raccolte e analizzate più di 230 proposte di microimprese ad alto tasso di innovazione presentate da giovani laureati calabresi.

Dopo i TalentLab di CalabriaInnova, percorsi di formazione e accompagnamento della durata di tre mesi, i progetti più innovativi e promettenti saranno sostenuti con incentivi finanziari per il lancio effettivo sul mercato.

Una ventata di idee e progetti, sostenuta da un'intensa attività di networking con partner nazionali di rilievo, per fornire continui stimoli e progettualità all'ecosistema dell'innovazione calabrese ormai stabilmente avviato e pienamente operativo.



STORIE D'INNOVAZIONE

Ritratto di famiglia, da padre in figlio guardando al futuro

di Valentina De Grazia

Il *made in Italy* è quasi esclusivamente un affare di famiglia. Il sistema imprenditoriale italiano, infatti, poggia sulle aziende familiari che sembrano aver risposto meglio ai primi segnali di ripresa, registrando una crescita del 7%, superiore all'insieme degli altri tipi di aziende.

Secondo l'Osservatorio AUB 2013, sulle imprese familiari, la sfida che oggi queste imprese devono affrontare riguarda il ricambio generazionale. Le aziende familiari italiane, infatti, appaiono ancora piuttosto resistenti al "cambio di guida", mentre i dati confermano come i leader giovani conseguano risultati superiori alla media, sia in termini di crescita che di redditività. Il ricambio generazionale rappresenta quindi un reale motore per la ripresa e forse addirittura una speranza affinché possa avvenire realmente.

Probabilmente è proprio in virtù della capacità di gestire la fase del passaggio di testimone da padre in figlio che l'azienda Cimino & Ioppoli di Crotone continua a crescere, guardando al futuro, come da tradizione. Partita come un'azienda di artigianato alimentare, oggi la Cimino & Ioppoli è un'industria casearia che vende i propri prodotti in tutta Italia, grazie anche a clienti della grande distribuzione come Esselunga. Un'impresa dinamica che ha sperimentato in circa trent'anni un importante percorso di crescita. Ci racconta com'è andata Antonio Cimino, giovane manager da poco alla guida della società.

Come è nata la sua azienda e quali sono stati i momenti più importanti?

Mio nonno è stato uno dei pionieri di questo prodotto in Calabria, la sua attività nel settore caseario risale agli anni '50. Come industria vera e propria, invece, siamo nati circa trenta anni fa. Quando siamo partiti insieme al nostro socio, la famiglia Ioppoli, siamo andati a cercare i nostri clienti al nord Italia: un lavoro intenso che ci ha permesso di aprirci e di confrontarci con mercati diversi e più ampi. Per incontrare i gusti e gli usi dei nuovi clienti abbiamo, infatti, dovuto migliorare i servizi



Antonio Cimino, giovane manager Cimino & Ioppoli nel suo ufficio a Crotone

e creare nuovi prodotti, come scamorza, mozzarella per pizza, provole più piccole. Quando poi siamo entrati in Esselunga, abbiamo avuto un'evoluzione importante che ci ha consentito di conquistare anche in altri clienti e di affermarci come un'azienda di carattere nazionale. Sono aumentati i fatturati e i dipendenti. Però c'è sempre un rapporto più familiare che manageriale. Insomma, la nostra famiglia si è allargata...

Siete un'azienda familiare con una forte spinta al cambiamento. Che rapporto avete con l'innovazione?

La nostra è un'impresa naturalmente portata all'innovazione. Per nostra cultura, infatti, nei cambi generazionali non abbiamo mai avuto resistenze dalle precedenti gestioni, anzi utilizziamo la "successione" per specializzare di più il management: oggi mio padre si occupa esclusivamente dei fornitori. Da noi c'è sempre stata una mentalità aperta al futuro e al cambio di guida non traumatico, ma naturale. Da mio nonno a mio padre e adesso da mio padre a me. La stessa cosa è successa al mio socio con suo padre. Una rarità per le aziende familiari. Mio padre ha vissuto il mercato degli anni '80, che era completamente diverso: i cambiamenti erano più lenti.

Oggi, invece, dobbiamo inventarci altre cose, è necessario migliorare continuamente i prodotti, ci sono nuove esigenze. E la nuova generazione è quella più indicata per affrontarle, apporta sempre un'impronta innovativa. Per noi fare ricerca e sviluppo non vuol dire generare costi, ma investire sul futuro.

A proposito di ricerca, quali sono state le vostre più recenti evoluzioni?

Abbiamo realizzato in collaborazione con il professor Poiana dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria una vasca per la salamoia delle provole che, in base alla velocità di getto dell'acqua dagli augelli, sala i prodotti. La macchina viene facilmente tarata sul tipo di formaggio che si sta realizzando in quel momento. Questo serve a garantire la continuità del ciclo produttivo. Con lo stesso obiettivo stiamo sviluppando un nuovo progetto con Calabrialnova per ottimizzare la fase di incordatura delle provole.

Questa lavorazione viene oggi eseguita a mano, richiedendo una forza lavoro molto consistente. Per industrializzare e velocizzare questa fase ci siamo rivolti prima all'Università della Calabria e poi siamo andati alla ricerca di grandi aziende di produzione casearia fuori regione, per verificare se qualcosa di già esistente si poteva riadattare al nostro impianto.

Ma il nostro è un prodotto tipico, quindi nessuna macchina in uso in altri contesti poteva funzionare, sia per la differente pezzatura, sia per la consistenza della pasta. Ora con Calabrialnova e il contributo del professor Danieli dell'Università della Calabria stiamo realizzando una macchina *ad hoc* per i nostri prodotti che ci consentirà di ottimizzare il processo di produzione.

Come siete entrati in contatto con Calabrialnova e che vantaggi vi aspettate dal progetto di innovazione che state portando avanti?

Generalmente noi non partecipiamo ai bandi, abbiamo sempre fatto ricerca investendo parte degli utili. Ma, in periodi come questo, se non ci fosse stato uno strumento di sostegno come "Attiva l'Innovazione", sarebbe stato più difficile. Avevo sentito parlare di Calabrialnova, ma non avevo approfondito la conoscenza. Abbiamo intrapreso il rapporto grazie alla prima telefonata di contatto. Poi tutto è andato speditamente, c'è stata da subito una grande intesa. La cosa più apprezzabile del metodo di lavoro di Calabrialnova è la disponibilità a venire da noi e a visitare gli impianti. La vicinanza all'azienda durante l'assistenza è necessaria per poter inquadrare il problema e le eventuali soluzioni: i broker tecnologici ci hanno seguiti costantemente. Grazie al progetto che stiamo realizzando potremo automatizzare tutto il processo, così si potranno spingere le macchine al massimo e aumentare la quantità giornaliera di produzione. Se tutto andrà bene il personale al momento impegnato in quella fase sarà trasferito al confezionamento, dove prevediamo un incremento del fabbisogno. Infine, credo che la sensibilizzazione del territorio all'innova-



La fase dell'incordatura a mano che l'azienda vuole automatizzare



Alcuni prodotti della Cimino & loppoli

zione che Calabrialnova sta portando avanti sia importantissima. Investire in innovazione e ricerca deve diventare una tendenza più diffusa nella cultura imprenditoriale calabrese.

Come vede il futuro della sua azienda?

Che domanda, vogliamo diventare la Galbani! (ride) Puntiamo a crescere sempre di più, a conquistare nuovi mercati: adesso guardiamo all'Europa.

STORIE D'INNOVAZIONE

Postreet, il social network dei messaggi vocali

di Francesco Rende

“Non ho fallito: ho solo trovato dieci mila modi che non funzionano”: probabilmente si sono ispirati a questa frase di Thomas Edison i ragazzi di Postreet, l'app sviluppata da un gruppo di studenti e laureati dell'Università della Calabria che non superò l'ultima fase della Start Cup Calabria lo scorso anno, fermandosi ad un passo dalla finale.

Da lì, il cambio di nome, una serie di migliorie sul prodotto e il lancio dell'applicazione in fase beta con una caccia al tesoro musicale in occasione del concerto di Brunori Sas. Tutto questo è Postreet, un social network audio che permette di lasciare messaggi vocali geolocalizzati in giro per le città d'Italia e di condividere emozioni, pensieri e opinioni rendendoli ascoltabili a chiunque, “anche se stiamo lavorando per far sì che i messaggi siano sempre più profilati”, spiega il Ceo Francesco La Regina.

Com'è composto il team di Postreet?

La struttura del team è stata piuttosto liquida. Il grosso dello sviluppo è stato realizzato da ingegneri informatici laureati all'Unical: io, Lorenzo e Alessandro Galasso, Luigi Bruno, Alessandro Ruffolo, Bruno Bonacci. Poi c'è stato l'apporto prezioso sul marketing di Elena La Regina, Massimo Celani e Vincenzo Rovella. Adesso il team è più stabile, con un gruppo che prosegue su Postreet e un altro che compie i primi passi per lo sviluppo di uno spin-off del sistema.

Da On my wave a Postreet: quanto ha influito il percorso della Start Cup Calabria dello scorso anno sul perfezionamento dell'idea iniziale?

Molto. Abbiamo partecipato avendo già a disposizione un prototipo funzionante. Ma tutto il resto era in lavorazione, mancava soprattutto un approccio al business ben definito. Lo staff di CalabriaInnova ci ha aiutato a lavorare sugli aspetti per noi più ostici, come l'analisi dei brevetti esistenti. Abbiamo imparato molto, soprattutto durante la TechWeek: l'idea originale era immatura e, solo approfondendola con persone diverse è stato possibile osservarla da altri punti di vista e scoprire punti di forza o di debolezza. La cosa interessante è che abbiamo imparato a spiegare Postreet, tarando il racconto sull'interlocutore e a usare i dubbi e le curiosità degli altri per capire cosa migliorare.

Come funziona Postreet?

L'app funziona in modo molto semplice. Basta cliccare “Start listening” mentre si passeggi per ascoltare i messaggi che gli altri utenti hanno lasciato. Il sistema non è invasivo, quando si



Il team di Postreet con Dario Brunori durante il lancio dell'applicazione

è in ascolto, infatti, si può semplicemente rimettere il telefono in tasca o continuare a usare altre app. Si può ad esempio tenere acceso Postreet e contemporaneamente ascoltare musica con le cuffiette. Se Postreet trova un messaggio, abbassa il volume della musica, riproduce il messaggio e poi riporta la musica al volume iniziale. Per usare la seconda funzionalità basta scegliere “Post Up”, registrare un messaggio e lasciarlo nel punto in cui ci si trova; solo chi passerà di lì potrà ascoltarlo. Da un punto di vista tecnico invece, il sistema è piuttosto complesso.

Com'è andata la fase di lancio e quali sono i messaggi più strani lasciati finora?

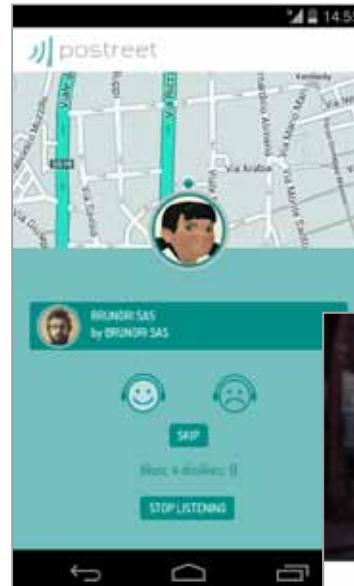
L'app è stata lanciata ufficialmente da più di un mese e pubblicizzata solo a Cosenza e dintorni per testarla e verificare che fosse funzionale e gradita al pubblico. La risposta iniziale è stata positiva. In meno di 30 giorni, abbiamo superato i 600 utenti registrati, di cui 300 attivi; finora sono stati lasciati in giro per la città circa 200 messaggi. Ho trovato interessante un saluto ai viaggiatori lasciato sull'autostrada. Un'amica invece ha reinventato la capsula del tempo. Mi scrive: “sai che pensavo? Adesso me ne vado in giro per Zurigo a lasciare messaggi, poi fra un anno ripasserò da lì, riascolterò i messaggi e sarà come rivivere quei momenti. Non è un modo bellissimo per tenere traccia anche dei ricordi?”.

Siete partiti con una caccia al tesoro musicale e in molti stanno scegliendo di affidarsi a Postreet per il lancio di spettacoli e concerti: quali saranno le prossime iniziative?

Il prossimo obiettivo è allargare il raggio d'azione in ambito nazionale. Stiamo lavorando per riproporre giochi simili che siano legati a eventi nazionali, come un intero tour o la promozione di un disco. Inoltre, una parte del gruppo si sta concentrando sullo sviluppo di uno spin-off di Postreet: un nuovo progetto per fornire servizi turistici sotto forma ludica.

Avete spesso detto che saranno gli utenti a decidere l'uso di Postreet: in questi primi mesi che idea vi siete fatti? Quale sarà l'utilizzo predominante?

La tendenza principale di utilizzo dell'app da parte degli utenti finali sembra essere finalizzata ad attività ludiche. Come prevedibile, per lasciare messaggi d'amore o scherzi, ma anche per rendere il luogo stesso protagonista: la voce di Brancalione che incita "traversate lo cavalcone senza tema, miei prodì!" lasciata sul ponte di Catanzaro ne è un ottimo esempio. Non mancano gli usi turistici e le recensioni, ma finora quello più interessante è legato a forme di marketing alternativo. Oltre alla caccia al tesoro, c'è chi propone messaggi di benvenuto o di servizio agli ingressi delle grandi fiere o alla partenza di manifestazioni sportive, o chi promuove campagne di sconti per i clienti dei negozi. Insomma le possibilità sono illimitate come anche il nostro business, lasceremo ampio spazio alla fantasia degli utenti.



Uno screenshot dell'applicazione



VETRINA DELLA RICERCA

L'e-nose, il naso elettronico che certifica l'autenticità degli alimenti

di Alessia Salamone

La cipolla non è quella di Tropea? Te lo dice il naso elettronico, lo strumento che, grazie alla sua unicità nel riconoscere e selezionare i prodotti, rappresenta la frontiera per la salvaguardia di tipicità e sicurezza alimentare. L'e-nose (naso elettronico, appunto) è un sistema efficiente e oggettivo per l'analisi olfattiva completa ed esauriente degli alimenti. In fase di studio da alcuni anni, trova applicazione tanto nell'agroalimentare quanto nella medicina, nell'antidroga e nell'industria.

Un gruppo di ricercatori dell'Università di Reggio Calabria e della Fondazione Mediterranea Terina, coordinato dalla professoressa Mariateresa Russo, sta lavorando da anni sulle possibili applicazioni di questa tecnologia nella lotta alla contraffazione alimentare. Lo studio si basa sull'impiego dello strumento per autenticare uno dei prodotti di punta delle eccellenze alimentari calabresi e anche uno dei più imitati: la cipolla rossa di Tropea. Le potenzialità del naso elettronico per le applicazioni nel settore alimentare

sono già dimostrate e comprendono, soprattutto, la valutazione della qualità di diversi tipi di cibi attraverso l'esame degli odori o il controllo dei processi di cottura.

Il lavoro del gruppo di ricerca è stato talmente apprezzato da essere stato pubblicato sulla rivista americana *Analytical Scientist*. Il progetto ha coinvolto anche ricercatori del CNR, delle Università di Salerno e Messina e aziende del comparto alimentare calabrese.

"I danni causati dal falso made in Italy – spiegano i ricercatori – mettono in seria difficoltà la sopravvivenza delle nostre imprese sui mercati internazionali. Questo testimonia ancora di più l'importanza del nostro progetto".

La ricerca in questo ambito può apportare notevoli sviluppi: si può aprire la strada a robot dotati di senso del gusto e dell'olfatto e ad assaggiatori elettronici in grado di assistere l'industria alimentare nel valutare la qualità dei prodotti.



IN AGENDA

A cura di Alessia Salamone

27 maggio 2014

WEBINAR EUROPEI SULLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Nasce l'European IPR Helpdesk, un servizio di prima informazione sulla proprietà intellettuale a iniziativa della Commissione Europea, volto a fornire ragguagli e consigli di natura professionale e gratuita. Il prossimo corso interattivo online, della durata di un'ora, è fissato per il 27 maggio alle 10.30. Per accedere alla lezione basta collegarsi al sito:

www.iprhelpdesk.eu

4-5 giugno 2014 - Bologna

INNOVAT&MATCH, QUANDO IMPRESE E RICERCA SI INCONTRANO

Il 4 e 5 giugno si terrà a Bologna la VI edizione di Innovat&Match, due giorni di incontri bilaterali tra imprese, centri di ricerca e università che avranno luogo nell'ambito di R2B-Research to Business 2014, il Salone Internazionale della Ricerca Industriale. Se un'impresa ha bisogno di tecnologie innovative, se nei laboratori si stanno progettando nuove tecnologie o prodotti e nuove applicazioni, Innovat&Match è l'appuntamento a cui ricercatori e imprenditori non possono mancare.

www.b2match.eu

13 giugno 2014 - Istanbul

REW 2014: TUTTO PRONTO PER LA FIERA INTERNAZIONALE SUL RICICLO

Nell'ambito della Fiera REW (Recycling, Environmental technologies and Waste management) di Istanbul, AREA Science Park organizza un evento di brokeraggio al TUYAP Fair and Congress Center. L'obiettivo dell'evento è di favorire incontri bilaterali tra imprese, università e centri di ricerca provenienti dall'Europa e dal Medio Oriente che si occupano di tecnologie per il recycling, waste, energy ed environment. La partecipazione all'evento è gratuita.

[www.ween-een-b2b.eu](http://org.ween-een-b2b.eu)

15-18 giugno 2014 - Irlanda

IN IRLANDA LA SUMMER ACADEMY PER RICERCATORI E STUDENTI

Il prossimo 15 e 18 giugno a Tralee, cittadina irlandese nel Kerry, si terrà una Summer Academy con l'obiettivo di fornire a studenti e manager della ricerca conoscenze e competenze per sviluppare lo spirito imprenditoriale e innovativo. La Summer Academy è aperta ad un numero limitato di partecipanti europei: 25 ricercatori nel settore alimentare e 5 manager di centri di ricerca.

www.tradeitnetwork.eu

Fino al 30 giugno 2014 - Napoli

HALL OF FAME, I BREVETTI CHE CAMBIANO LA VITA

Con la scoperta di nuove invenzioni, la nostra qualità di vita migliora e diventa più confortevole. Senza inventori non esisterebbero, infatti, schermi touch-screen, smartphone, auto elettriche, e così via. Proprio con questo spirito è stata organizzata la mostra dal titolo Hall of Fame, in allestimento fino al 30 giugno 2014 presso la Galleria del Polo tecnologico della Città della Scienza, a Napoli, che ha come tema le invenzioni e i brevetti. L'esposizione racconta le storie, caratterizzate da grandi idee, di sette scienziati ed ingegneri provenienti da tutto il mondo.

www.cittadellascienza.it

4 luglio 2014 - Lione

LIONE, UN BROKERAGE EVENT SU SALUTE E DINTORNI

Tutto pronto per il brokerage event europeo, sul tema "salute", organizzato dai punti di contatto nazionali francesi, da Lyonbiopole, dalla Camera di Commercio e dell'Industria di Lione e i membri dell'Enterprise Europe Network, in programma il 4 luglio 2014 a Lione. L'evento è rivolto a team di ricerca accademici, PMI, medici, grandi gruppi industriali, associazioni di pazienti e policy makers provenienti da tutta Europa.

Per informazioni: www.b2match.eu

CHANCE

NUOVE OPPORTUNITÀ PER I RICERCATORI

Sei un ricercatore? Possiedi almeno 4 anni di esperienza full time in campo universitario o in un centro di ricerca? Vuoi crescere professionalmente? Scopri le opportunità offerte dalle borse individuali (IF – Individual Fellowships) per ricercatori post-dottorato. I bandi individuali supportano la formazione avanzata basata sulla mobilità internazionale e possibilmente intersetoriale. Per maggiori informazioni: <http://goo.gl/kmslv5>

100 MILIONI DI EURO PER CHI SVILUPPA APP INNOVATIVE SU FI-WARE

Qualcuno la definisce la più grande scommessa tecnologica della Commissione Europea: si chiama Fi-Ware ed è un open project che aspira a diventare un punto di riferimento sia per l'ecosistema pubblico sia per quello privato, stimolando la crescita economica attraverso idee innovative. A chi è rivolto? Alle piccole e medie imprese e alle startup interessate a sviluppare un'app per questa piattaforma; a questi soggetti l'Ue destinerà direttamente almeno l'80% di un finanziamento di 100 milioni di euro.

Per maggiori informazioni: www.fi-ware.org

HORIZON 2020, È IL MOMENTO DELLE PMI

Far ripartire l'economia attraverso il rilancio delle piccole e medie imprese sul territorio europeo. È questo l'obiettivo delle call dedicate alle PMI di Horizon 2020. Le piccole e medie imprese potranno presentare progetti di innovazione nei campi della Industrial Leadership e nel campo delle Societal Challenges. La scadenza per accedere alla prima fase è stata fissata al 18 giugno 2014.

Per informazioni: www.apre.it

PREMIO MUSTO, UN MIX TRA SAPERE UMANISTICO E RICERCA SCIENTIFICA

L'edizione 2014 del premio Renato Musto si propone di creare un mix vincente tra sapere umanistico, sociale e artistico e ricerca scientifica. Il premio è assegnato ogni anno a un ambito disciplinare caro a Renato Musto: dalle neuroscienze alla fisica, dalla musica alla politica e sarà assegnato ad un giovane ricercatore o scienziato che si è contraddistinto per i suoi lavori e per le sue pubblicazioni internazionali. Quest'anno sarà dedicato agli studi sullo sviluppo del sistema nervoso con cellule e/o approcci di biologia molecolare o sulle interazioni cervello-musica. È necessario presentare le domande entro il 20 luglio 2014.

Per informazioni: www.puntoorg.net

SVILUPPO E Sperimentazione di Soluzioni ICT

Il programma AAL, Active and Assisted Living Programme, lancia una nuova sfida: la call 2014 che mira a finanziare lo sviluppo e la sperimentazione di soluzioni basate sulle ICT nella vita reale che consentano e supportino modelli di cura sostenibili per gli anziani. I candidati dovranno considerare: soluzioni per l'aumento della domanda con risorse limitate; soluzioni che incrementano e facilitano la fornitura di assistenza formale e informale agli anziani; opzioni per ridurre la domanda di assistenza attraverso la prevenzione e l'autogestione e il passaggio verso una migliore assistenza a casa e in comunità. Il termine per la presentazione delle proposte è il 26 giugno 2014.

Per maggiori informazioni: www.aal-europe.eu

Restart Calabria, idee e persone che cambiano il futuro, è lo speciale di CalabriaInnova.

CalabriaInnova è un Progetto Integrato di Sviluppo Regionale finalizzato a sostenere i processi di innovazione delle imprese calabresi, favorendo il trasferimento di tecnologie e conoscenze sviluppate dal sistema della Ricerca al mondo imprenditoriale.

Restart Calabria è a cura del Team **Comunicazione & Networking** di CalabriaInnova

In Redazione: Francesco Bartoletta, Giada Cadei, Valentina De Grazia, Alessia Salamone, Francesco Rende

Hanno collaborato a questo numero: Mariacarmela Passarelli e Luciana Milazzo

Per segnalazioni e info su Restart Calabria: comunicazione@calabriainnova.it

 **CalabriaInnova**

Area Industriale Benedetto XVI (Ex-Sir), Comparto 15, Padiglione F3 - 88046 Lamezia Terme (CZ)

CalabriaInnova è una iniziativa di:

Regione Calabria, Finalabria S.p.A., AREA Science Park - Trieste